

Fino al 15 marzo pubblico e operatori possono valutare l'enorme produzione

Corti, lungometraggi e documentari un anno sugli schermi del Piemonte

Due settimane fitte fitte di corti, lungometraggi e documentari. Se è vero che questa «terra di cinema», Piemonte Movie — fino al 15 marzo — è l'occasione per godersi, come si dice, i prodotti del territorio. Dai filmmaker esordienti ai maestri, una vetrina vasta e onnicomprensiva che include le produzioni provenienti dai maggiori festival — Tiff, Cinemambiente, Valsusa Film Festival e Cinema Gay — i film realizzati l'anno scorso a Torino e in Piemonte e i 50 titoli del concorso Piemonte Movie, ex Anteprima Spazio Torino. Dai piccoli ai grandi, dagli esordienti ai maestri, si diceva. E appunto si è cominciato sabato con «Il lavoro» di Lorenzo

De Nicola e si finirà sabato 15 alle 20.30 al Romano con un «amore degli esordi», «Tiro al piccione», debutto alla regia di Giuliano Montaldo (in attesa dei «Demoni di San Pietroburgo»). In mezzo una valanga di titoli per ripercorrere un anno intenso di cinema sotto la Mole e dintorni.

Tre giorni non stop dedicati ai debuttanti di Spazio Pie-

monte, da oggi a mercoledì all'Empire, e poi scrono i migliori film della stagione scorsa. C'è il miracolo occitano «Il vento fa il suo giro» di Giorgio Diritti e il blockbuster «The Bourne Ultimatum» di Paul Greengrass, terzo capitolo della saga di Jason Bourne dove Torino appare in un paio di sequenze (6 marzo, 20.30 e 22.20 all'Ugc Ciné Cité di

Moncalieri). C'è il cartoon «Asterix e i vichinghi», disegnato dai creativi di Enarmonia, l'affresco «I Vicerè» con cui Faenza ha riletto il controverso romanzo storico di De Roberto e il metropolitano «Cardiofitness» di Fabio Travaglia (9 marzo, dalle 10.30 all'Ugc). Per chi se li è persi, lunedì 10 al Romano, in una maratona dalle 15 fino a notte, passano «La

strada di Levi» di Davide Ferrario, «Il dolce e l'amaro» di Andrea Porporati, «L'uomo privato» di Emidio Greco, «In fabbrica» di Francesca Comencini — Premio Cipputi al Tiff — e «La Terza Madre» del maestro Dario Argento, atteso a Torino per il nuovo thriller, «Giallo». Non mancano «Signorinaeffe» di Wilma Labate (l'11 alle 22.30, Massimo), «Mio fratello è figlio unico» di Luchetti (il 4, ore 20.15, Ugc), «Hotel Meina» di Lizzani (il 12, ore 16.30, Romano). Due novità, infine: in anteprima mercoledì 12 marzo «Amore morte» di Armando Ceste e «In nome di Maria» di Franco DiAfrica. Programma completo su www.piemontemovie.com.

(c. car)